

SAN SILVESTRO

Last minute

Testo e foto di Dario Ricciardi



Natale, una festa che tutti vogliono trascorrere a casa con parenti ed amici più stretti, ma il Capodanno no, proprio no, stare a casa è un suicidio se non si è costretti.

Ma come organizzarsi se si escludono i grandi viaggi? Durante la festa del tesseramento è venuto fuori il problema ed alcuni hanno parlato di Agriturismo piuttosto che una sala o una piazza affollata di gente alticcia che urla il fatidico Buon Anno.

Tornati a casa il giorno successivo della festa ho incontrato Guido un amico camperista che mi ha offerto di passare la fine dell'anno proprio in un vero agriturismo, l'Arieta ad Acquasparta (Terni).

Accetto l'invito e si uniscono a noi Gaetano e signora. Per non rendere l'uscita limitata alla sola ultima notte dell'anno decidiamo di visitare Orvieto, Todi e qualche altra cittadina nei dintorni.

L'appuntamento per tutti è per il 29 del mese nel parcheggio di Orvieto e, puntualmente verso le 11,00 ci troviamo nell'area di sosta a due passi della funivia.

Pranziamo, subito un riposino e poi andiamo a visitare la cittadina.

Scala mobile, funicolare, autobus arriviamo davanti al Duomo in stile gotico italiano con i suoi meravigliosi mosaici ed affreschi del Beato Angelico e del Signorelli. Mentre passeggiavamo per le vie del centro incontriamo parecchi complessini che suonano.

Già! Mi ero dimenticato di dire che in questo periodo Orvieto ospita "Umbria Jazz", quindi la città è tutta un susseguirsi di suoni e colori.

Raggiungiamo in fine e visitiamo il tradizionale Presepe nel pozzo.

Si fa sera e la temperatura diminuisce bruscamente, ritorniamo ai camper e lì troviamo ad attenderci Franco ed Eliana Rossi altri due amici camperisti di Ficulles.

Ceniamo nei nostri camper e poi ci si riunisce da Gaetano e tra un tozzetto e l'altro Franco ci consiglia per l'indomani di visitare Città della Pieve.

La mattina seguente ci trasferiamo nella graziosa cittadina, troviamo posto per i camper in un piazzale accanto alla chiesa di S. Agostino dove già sostavano altri camper e lì ci raggiungono altri due amici di Guido.

Visitiamo Città della Pieve cittadina agricola e posta su di un panoramico rilievo collinare già avamposto fortificato, sono visibili i resti delle mura medioevali della rocca trecentesca, patria di Pietro Vannucci detto il Perugino.

Entriamo dalla Porta del Casalino dove vediamo presso l'Oratorio di S. Maria dei Bianchi l'affresco dell'Adorazione dei Re Maggi del Perugino e raggiungiamo il Duomo. Lo visitiamo e tra le varie opere risalta nella 1^a cappella a sinistra il Battesimo di Gesù sempre dello stesso pittore.

Proseguiamo sino alla chiesa di S. Francesco e poi ritor-